

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**05/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-06-2012 al 05-06-2012

|  |    |
|--|----|
| 04-06-2012 Corriere di Ragusa.it<br><b>Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana</b> .....                                      | 1  |
| 05-06-2012 Gazzetta del Sud<br><b>Stato di calamità negato Castania è furioso</b> .....  | 2  |
| 05-06-2012 Gazzetta del Sud<br><b>Piano provinciale antincendio</b> .....  | 3  |
| 05-06-2012 Gazzetta del Sud<br><b>Assegnate le deleghe C'è subito la grana del campo di calcio</b> .....   | 4  |
| 05-06-2012 Gazzetta del Sud<br><b>Smaltimento delle acque "bianche" 35 milioni per completare la rete</b> .....  | 5  |
| 05-06-2012 Gazzetta del Sud<br><b>La messa in sicurezza del "Calvaruso"</b> .....  | 6  |
| 04-06-2012 Live Sicilia<br><b>"La Sicilia rischia di perdere oltre 1,6 miliardi di Fondi Ue"</b> .....   | 7  |
| 05-06-2012 La Sentinella<br><b>traversella, salvati in 4</b> .....   | 9  |
| 04-06-2012 Sicilia News 24<br><b>Alcamo. Assegnate le deleghe agli assessori</b> .....   | 10 |
| 04-06-2012 Sicilia News 24<br><b>Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da parte della Regione</b> ..... | 11 |
| 04-06-2012 Sicilia News 24<br><b>Leggi tutto: Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da...</b> .....     | 12 |

***Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana***

Corrierediragusa.it - SONO -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

Cronache POZZALLO - 04/06/2012

Sono arrivati 42 uomini, 17 donne, due delle quali in stato di gravidanza, e 2 minori

Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana Lo sbarco a Pozzallo è avvenuto alle 20 circa di sabato

Calogero Castaldo

Ancora uno sbarco a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana, dopo quello di lunedì scorso a Caucana. Sessantuno immigrati di cui 42 uomini, 17 donne, due delle quali in stato di gravidanza, e 2 minori, sono sbarcati sabato sera con un gommone alquanto fatiscente davanti le coste di Pozzallo.

Lo sbarco a Pozzallo è avvenuto alle 20 circa. L'incontro fra il guardiacoste «G.115 Zanotti» della Guardia di Finanza del gruppo aeronavale di Messina e il gommone degli immigrati è avvenuto novanta minuti prima dell'arrivo sulla terraferma di entrambi i natanti. Viste le condizioni precarie di alcuni africani, gli stessi sono stati fatti salire a bordo del guardiacoste al fine di velocizzare l'arrivo a Pozzallo. Erano su un gommone di pochi metri che sbandava pericolosamente a causa della gran numero di persone a bordo, spiegano fonti della Guardia costiera. Solo l'intervento dei militari del reparto aeronavale peloritano ha impedito che si rovesciasse e si verificasse una nuova tragedia dell'immigrazione.

In azione, oltre al guardiacoste, un elicottero della sezione aerea di manovra di stanza a Catania.

I migranti sono stati trasportati a Portopalo di Capo Passero, presso l'Oratorio di San Gaetano, dove hanno ricevuto le prime cure del caso. La donna in stato di gravidanza è stata trasportata d'urgenza presso l'ospedale «Maggiore» di Modica.

Una volta giunti in Italia, gli africani sono stati medicati e rifocillati. Alcuni presentavano diverse escoriazioni sul corpo, segno della lunga traversata che gli stessi hanno effettuato. Altri sono arrivati al porto, completamente disidratati. Il caldo opprimente di questi giorni ha reso quasi impossibile il trasbordo dall'Africa in direzione della provincia di Ragusa.

Tutti i 42 uomini hanno dichiarato di provenire dall'Africa sub-sahariana. Questo significa che, oltre al viaggio in mare, alle fatiche patite da questa gente si deve sommare il viaggio che dal loro paese li ha portati lungo le coste, in attesa di un imbarco. Due mila euro, secondo quanto riferito, la cifra pagata dai migranti per salire a bordo del gommone.

Ad aspettare gli immigrati al porto, quattro ambulanze, con il personale medico del Pte di Pozzallo coordinato dal medico di porto, Vincenzo Morello, più i volontari della Protezione Civile della città marittima e quelli della Croce Rossa Italiana.

Ieri, in quel di Portopalo di Capo Passero, sono iniziate le operazioni di identificazione e foto segnalamento per gli immigrati. Tutti hanno chiesto asilo politico. Per molti di questi immigrati, si profila una prima sistemazione presso strutture di permanenza per poi, nei prossimi giorni, essere rimpatriati nei loro paesi d'origine. Si temono nuovi arrivi. Il mare calmo, poi, non lascia presagire giorni di estrema quiete sul fronte degli sbarchi.

**Nelle foto le fasi di avvicinamento del barcone da parte del gruppo aeronavale di Messina**

*Stato di calamità negato Castania è furioso*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Stato di calamità negato Castania è furioso"*Data: **05/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (05/06/2012)

Torna Indietro

Stato di calamità negato Castania è furioso

FRANCOFONTE «Il mancato riconoscimento dello stato di calamità naturale ai Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte colpiti dalla violenta grandinata di marzo è l'ennesima sgradita brutta sorpresa riservataci dalla giunta Lombardo che magnifica, privilegiandola, la provincia di Catania». Lo afferma il sindaco di Francofonte, Giuseppe Castania, che definisce «discriminatorio e penalizzante» il provvedimento della giunta Lombardo che ha negato appunto il riconoscimento dello stato di calamità naturale per gli eventi meteorologici straordinari dello scorso marzo ai Comuni agrumicoli della zona nord della provincia, rinomati per la produzione dell'arancia rossa. «Si tratta &#x2013; sottolinea il sindaco di Francofonte &#x2013; di un atto che mortifica ancora una volta quella che è la vera "industria naturale" del territorio, a favore della quale in questi anni non è stata predisposta alcuna misura di incentivazione. Nonostante le numerose sollecitazioni degli enti locali, che stanno assistendo all'abbandono dei campi nell'impotenza in cui si trovano a dover operare, al comparto agrumicolo &#x2013; prosegue &#x2013; non è stata riservata alcuna attenzione, ma solo sorprese sgradite che hanno di fatto decretato la chiusura di molte aziende». (si.br.)

***Piano provinciale antincendio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Piano provinciale antincendio"*Data: **05/06/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (05/06/2012)

Torna Indietro

Piano provinciale antincendio

Purtroppo, estate, specialmente al sud, non è solo sinonimo di mare, ma anche di roghi. Ma se si interviene prevenendo, o comunque, quando non è possibile prevenire, almeno affrontando la calamità con l'adeguato numero di uomini e mezzi per mettere in sicurezza persone e luoghi, allora i rischi saranno minori.

La Guardia forestale ha già varato le linee di attuazione del piano provinciale antincendio, che sarà presentato alla stampa e alla cittadinanza domani, alle 16, presso il Comando del Corpo, in viale Santa Panagia. Il documento esplicita nei minimi dettagli le peculiarità del nostro territorio in rapporto al fenomeno incendi, la problematica dell'incendio boschivo in provincia e la relativa statistica, le strategie adottate concretamente per la prevenzione e la lotta attiva.

Verrà data altresì contezza degli uomini, dei mezzi e delle strutture che concretamente verranno messi in campo nel corso dell'intera stagione estiva, che, dalle nostre parti, come si sa, è sempre molto lungo, unitamente ai rapporti di collaborazione operativa che ci saranno con il Corpo dei Vigili del Fuoco, con Enti come la Provincia regionale, in particolare la Polizia provinciale, e con il Dipartimento regionale di Protezione civile.

***Assegnate le deleghe C'è subito la grana del campo di calcio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Assegnate le deleghe C'è subito la grana del campo di calcio"*Data: **05/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (05/06/2012)

Torna Indietro

Assegnate le deleghe C'è subito la grana del campo di calcio

CaprileoneIl rieleetto sindaco di Caprileone Bernadette Grasso, dopo la nomina dei quattro assessori, ha distribuito le deleghe. Riccardo Mancari ha avuto assegnate le deleghe a manutenzione delle strade, verde pubblico, ecologia, patrimonio e artigianato. Alessandro Giacobbe, che sarà assessore a tempo per metà mandato prima di rientrare in consiglio avendo conservato lo scranno, si occuperà di viabilità e traffico, sicurezza, protezione civile e commercio. Nella stessa posizione di Giacobbe l'altro nuovo assessore, Calogero Mancuso, che per due anni e mezzo è delegato allo sport, turismo, spettacolo, cultura e politiche giovanili. Infine la ventunenne Eleonora Calà che sarà assessore alle politiche scolastiche ed educative e ai servizi sociali. Riccardo Mancari è stato nominato vicesindaco.

La prima patata bollente per l'assessore Mancuso è invece la ripresa dei lavori al campo sportivo "Pippo Giacobbe", fermi da mesi quando l'opera era già oltre la metà del progetto. (g.l.)

***Smaltimento delle acque "bianche" 35 milioni per completare la rete***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Smaltimento delle acque "bianche" 35 milioni per completare la rete"*Data: **05/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (05/06/2012)

Torna Indietro

Smaltimento delle acque "bianche" 35 milioni per completare la rete

Santi Pricone

Occorrono 35 milioni di euro per ottimizzare, implementandola, la rete di smaltimento delle acque bianche in città. È cominciato ieri il percorso del Comune verso il recupero di queste risorse, gradino successivo all'ultimazione dei progetti di realizzazione di nuove condutture, presentati ieri mattina presso la sala Archimede.

Quattro le aree, o macro-aree, del territorio cittadino che sono state individuate nella pianificazione tracciata: si tratta, come ricordato dall'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Concetto La Bianca, della zona a valle del viale Epipoli, che va a degradare fino a contrada Pantanelli e quindi alle acque del Porto Grande, di quella a monte della stessa arteria &#x2013; in particolare il versante nord del Villaggio Miano e il quartiere Pizzuta -, di viale Scala Greca e della frazione di Cassibile con annessa la zona di villeggiatura di Fontane Bianche. Nel primo caso, l'ammontare è di 15 milioni di euro, e si tratta di lavori che andranno a integrare gli interventi "targati" Provincia regionale, ma non ancora consegnati; nella seconda circostanza, la spesa è di quasi 11 milioni, mentre le opere su viale Scala Greca costeranno 3 milioni e quelle a Cassibile e Fontane Bianche circa 6.

«Solo nel caso dell'installazione delle condotte a valle di viale Epipoli, sito martoriato ogni qual volta in inverno la città è oggetto di nubifragi &#x2013; ha detto il primo cittadino Roberto Visentin &#x2013;, ci siamo avvalsi di un tecnico esterno, l'ingegnere Francesco Garofalo, mentre tutti gli altri progetti, l'80 per cento del totale, sono stati approntati dalle equipe del Comune, con notevole contenimento delle risorse. Adesso, abbiamo già inoltrato le richieste di finanziamento a due assessorati della Regione, quello all'Energia e quello al Territorio e Ambiente, oltre che al Commissario dello Stato in Sicilia per le bonifiche».

L'auspicio che questi interventi, in particolare quelli relativi alla località Pantanelli, vengano reputati prioritari nel crono-programma di erogazione delle risorse è stato motivato da Andrea Figura, ingegnere capo del Comune, col fatto che l'area in questione è classificata come "R4", quindi ad altissima criticità, nella tabella del rischio idrogeologico. Lo stesso Figura ha spiegato il perché di una progettazione ultimata 60 giorni dopo le previsioni.

«Tra il quartiere Epipoli e il mare &#x2013; ha spiegato l'ingegnere capo di "Palazzo Vermexio" &#x2013; ci sono il cantiere dell'autodromo e lo scalo ferroviario merci dei Pantanelli, adiacente a via Columba. La rete di condutture andava quindi pensata in modo tale da non interferire nè con l'impiantistica del nascente circuito nè con strutture di proprietà della Rete ferroviaria italiana».

*La messa in sicurezza del "Calvaruso"*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"La messa in sicurezza del "Calvaruso" "*Data: **05/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (05/06/2012)

Torna Indietro

La messa in sicurezza del "Calvaruso"

VILLAFRANCA La sera del 22 novembre Il Calvaruso esondò per alcune ore, inondando piazza Dante e le vie adiacenti di fango e detriti e facendo temere il peggio anche durante altre abbondanti precipitazioni.

E proprio nella zona in cui il torrente Calvaruso ha arrecato i danni maggiori, classificata come ad alto rischio nel Piano di assetto Idrogeologico, l'Amministrazione ha previsto dei lavori di riqualificazione, per i quali si è impegnata ad un cofinanziamento di 282.600 euro mediante la Cassa Depositi e Prestiti a fronte di un finanziamento di 659.400 euro da parte dell'assessorato regionale alle Infrastrutture.

Adesso, la neo-eletta minoranza consiliare, rappresentata da Attilio Romeo, Barbara Di Salvo, Antonino Lamberto (capogruppo), Salvatore Puglia e Antonia Merlino, ha presentato un documento con cui si evidenzia il rischio che le opere progettate vengano danneggiate a seguito di un possibile ulteriore straripamento del torrente Calvaruso, comportando uno spreco di denaro pubblico a danno della cittadinanza. «E' di tutta evidenza che la causa del rischio &#x2013; scrivono i cinque consiglieri &#x2013; è rappresentata dalla presenza delle due pile a sostegno dell'impalcato da ponte in corrispondenza della via Dante e che, pertanto, prima di procedere a nuovi interventi, è necessario che l'amministrazione provveda alla messa in sicurezza del sito mediante la realizzazione di un nuovo ponte a due sole campate in modo da eliminare il rischio d'esondazione e chiedere, conseguentemente, la revisione del Piano di Assetto Idrogeologico con l'eliminazione della fascia R4. Considerata l'urgenza e l'improcrastinabilità dell'intervento &#x2013; concludono &#x2013; si suggerisce di attingere, in alternativa ad un auspicabile finanziamento esterno, ai fondi derivanti dal pagamento degli oneri concessori, altrimenti ci si dovrà assumere in futuro le responsabilità per i possibili danni causati alla piazza riqualificata».

La questione è già oggetto di studio da parte dei tecnici del Comune &#x2013; affermano esponenti della maggioranza , guidato dal sindaco Matteo De Marco, e sarà approfondita in una delle prossime sedute del civico consesso.(a. s.)



***"La Sicilia rischia di perdere oltre 1,6 miliardi di Fondi Ue"***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"La Sicilia rischia di perdere oltre 1,6 miliardi di Fondi Ue"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

L'allarme del commissario Hahn

"La Sicilia rischia di perdere  
oltre 1,6 miliardi di Fondi Ue"

Lunedì 04 Giugno 2012 14:29 di Accursio Sabella

Nuovo allarme del Commissario europeo per le politiche regionali Hahn (nella foto): "Desta una certa preoccupazione - ha detto Hahn - che la Regione Sicilia non abbia capito bene il rischio che corre se non spende entro il 2013 i 600 milioni Ue più un miliardo di cofinanziamento nazionale". Ecco i dati preoccupanti della spesa dei Fondi Fesr.

Le regioni del sud Italia hanno imparato a spendere i fondi europei. Tutte. Tranne la Sicilia. Che rischia di perdere qualcosa come 1,6 miliardi di euro. Il primato sconcertante dell'Isola, già conquistato mesi addietro, quando una visita del Commissario europeo per le politiche regionali Johannes Hahn aveva certificato l'incapacità dei nostri dipartimenti di utilizzare al meglio i fondi messi a disposizione dall'unione europea, è stato confermato dallo stesso Hahn proprio oggi a Cagliari, durante una conferenza stampa con il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca e il presidente della Regione Sarda Ugo Cappellacci, a Villa Devoto, sede della presidenza della Giunta regionale sarda.

"Le Regioni del Mezzogiorno - ha detto Hahn - hanno preso atto delle raccomandazioni della Commissione sulla riprogrammazione e la spesa dei fondi Ue. Bene la Campania e la Sardegna e anche altre realtà del Mezzogiorno, ma desta una certa preoccupazione che la Regione Sicilia non abbia capito bene il rischio che corre se non spende entro il 2013 i 600 milioni Ue più un miliardo di cofinanziamento nazionale. Le regole dicono che se non si spendono, le risorse sono perse".

"La Sicilia - ha dichiarato il segretario regionale dell'Udc Gianpiero D'Alia - non può permettersi di perdere 1 miliardo e 600 milioni di euro, tra fondi Ue e cofinanziamento nazionale, se non spesi entro il 2013. Bisogna agire efficacemente per non mettere a rischio così ingenti risorse".

"Le parole del Commissario Ue per le politiche regionali, Johannes Hahn - ha detto Maurizio Bernava, segretario della Cisl Sicilia - testimoniano del doppio fallimento della classe politica regionale: rispetto ad altre Regioni del Sud come Campania e Sardegna, e rispetto alle 18 associazioni del lavoro e delle imprese che l'1 marzo, per la prima volta nella storia dell'Autonomia, sfilarono assieme a Palermo per chiedere una svolta in termini di strategie e politiche per lo sviluppo". Bernava punta il dito contro il livello di "delegittimazione istituzionale" verso cui la regione sta scivolando. E rimarca che all'Isola in crisi "non serve un governo di occupazione elettorale". Semmai, prosegue servono "una risposta etica di tutti. E un patto sociale per il bene comune e lo sviluppo". Per contro, un governo elettorale è "un crimine contro la comunità. È l'acme della politica di spreco di risorse pubbliche che dovrebbero andare allo sviluppo". Oltretutto, aggiunge Bernava, un tale governo "fa lievitare a dismisura" i 6 miliardi di debito, ormai fuori controllo, della Regione. Pertanto, "si fermi questo scempio", incalza, ricordando che dal 2008 la Cisl propone percorsi virtuosi di crescita. E su Twitter (@mauriziobernava), il segretario si rivolge polemicamente al governo nazionale chiedendo "cosa aspetta" a commissariare la Regione dopo l'appello, di una decina di giorni fa, di sindacati e imprese. Le 18 associazioni della marcia, nei giorni scorsi, hanno chiesto "interventi diretti, mirati e straordinari", dello Stato sulla Regione. Un appello e un monito, assieme. "C'è il rischio - denuncia la Cisl - che il non-governo della Regione aggravi l'insostenibile condizione di oggettivo default della Sicilia generando pesanti e inevitabili ricadute pure sui precari equilibri finanziari del Paese". Per Rita Borsellino, invece, "l'allarme lanciato dal commissario europeo Hahn sul rischio da parte della regione Sicilia di perdere i fondi Ue, è un atto d'accusa contro la scellerata gestione delle risorse europee da parte del governo Lombardo. Una gestione che ho più volte denunciato anche in Parlamento europeo e che è uno schiaffo alle imprese e ai cittadini che soffrono per la crisi, oltre ad essere la testimonianza più evidente della fallimentare esperienza del governo Lombardo.

***"La Sicilia rischia di perdere oltre 1,6 miliardi di Fondi Ue"***

Altre regioni del Sud hanno saputo colmare il ritardo nella spesa di queste risorse – continua l'europarlamentare - la Sicilia, invece, deve ancora spendere 1,6 miliardi tra fondi Ue e cofinanziamento nazionale entro la fine dell'anno prossimo. Il rischio di perdere buona parte di queste risorse è dunque dietro l'angolo. Per la nostra regione si tratterà dell'ennesima occasione sprecata”.

Bacchettate arrivano anche dall'europarlamentare del Pdl Salvatore Iacolino, che definisce le parole di Hahn "l'ulteriore conferma del fallimento di un Governo regionale dissoltosi nel discredito generale. Piuttosto che continuare a cercare consenso elettorale regalando poltrone e affidando inutili e costose consulenze ad amici, - aggiunge Iacolino - il Governatore Lombardo dimostri il necessario scatto di orgoglio per imprimere, finalmente, un'accelerazione nella procedura di spesa dei fondi comunitari per assicurare le infrastrutture che servono alla crescita della Sicilia e dei siciliani”.

Ma stando agli ultimi dati diffusi dalla Regione siciliana, la spesa dei Fondi Ue non è affatto rapida. Ad esempio, dei 6,5 miliardi circa del Fser, la spesa certificata ammonta a poco meno di 800 milioni. Con alcuni assessorati, come quello del Bilancio e della Famiglia, ad esempio, ancora incapaci di spendere, a un anno dalla chiusura del Por 2007-2013, un solo euro a fronte di uno stanziamento complessivo di 200 milioni di euro. Poco meglio ha combinato l'assessorato all'Urbanistica, che ha speso la cifra irrisoria di 50 mila euro a fronte dei 5,7 milioni messi a disposizione dal Fser. E negli altri rami dell'amministrazione la situazione non è così rosea. Se alle Infrastrutture, infatti, la spesa certificata è di 370 milioni su una dotazione di 1,9 miliardi di euro, è davvero molto bassa quella delle Attività produttive: 45 milioni certificati su 1,2 miliardi di euro. Solo 3,6 milioni ha speso il dipartimento Ambiente (sui 535 milioni previsti), 55 milioni ha speso l'Energia sui 660 a disposizione. Ecco la situazione degli altri, aggiornata ai primi mesi del 2012. Dipartimento Acque e rifiuti (132 milioni su 562), Turismo (29 milioni su 440), Beni culturali (40 milioni su quasi 400), Programmazione strategica sanità (12 milioni su 200), Finanze (50 milioni sui 160 a disposizione), Protezione civile (oltre 22,5 milioni su 142), Programmazione (4,7 milioni sui 130 in dotazione).

Ultima modifica: 04 Giugno ore 21:41

***traversella, salvati in 4***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Traversella, salvati in 4

Dal soccorso alpino a 1.900 metri sul sentiero dei Mufloni, un ferito a Ceresole

di Mariateresa Bellomo wTRAVERSELLA Brutta avventura per quattro escursionisti sabato nel tardo pomeriggio, intorno alle 17. Due uomini e due donne, tutti abitanti nella cintura di Torino, di età compresa tra i 45 e i 55 anni, mentre stavano percorrendo il sentiero dei Mufloni, sopra Tallorno a circa 1.900 metri di quota, hanno perso l'orientamento. La nebbia è scesa improvvisamente, infatti, come può capitare in alta montagna dove le condizioni meteorologiche possono subire cambiamenti repentini. I quattro non hanno più potuto proseguire nel loro itinerario nè tornare sui propri passi, bloccati dalla coltre di nebbia che, come un muro, non gli permetteva di individuare alcun riferimento utile a capire dove si trovassero. Utilizzando il loro telefono cellulare agli escursionisti non è rimasto altro da fare che chiamare il soccorso alpino. I volontari del soccorso alpino della stazione di Ivrea, dodicesima delegazione canavesana, appena ricevuto la chiamata sono partiti subito alla ricerca dei quattro. Abbastanza complicato per i soccorritori capire dove si trovassero le quattro persone, sia per la natura selvaggia della Valchiusella, con sentieri impervi sia per la scarsa copertura del segnale che è presente in quasi tutto il suo territorio che non permetteva di comunicare facilmente gli escursionisti. Intorno alle 19.30, il lieto fine: le quattro persone sono state localizzate proprio sul sentiero dei Mufloni e raggiunte pochi minuti dopo. In evidente stato di agitazione, si erano quasi rassegnati a passare la notte all'addiaccio e hanno mostrato visibile gioia quando sono stati raggiunti dal Soccorso alpino. I volontari, accertato che i quattro stessero bene e non avessero problemi di salute, li hanno accompagnati fino al parcheggio, dove erano posteggiate le macchine dei quattro. Lì sono arrivati solo attorno alle 22. Giornata di intenso lavoro anche per i volontari della stazione di Ceresole Reale oltre che per quelli di Ivrea. Nella mattinata, sempre di sabato, una squadra è stata di supporto per l'intervento dell'elisoccorso del 118, che ha effettuato un salvataggio per recuperare uno sci alpinista di 56 anni di Torino che si è procurato un trauma ad un braccio, cadendo su una lingua di neve nei pressi della Punta Basei, sopra a Ceresole Reale, a 2.600 metri di quota.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

*Alcamo. Assegnate le deleghe agli assessori***Sicilia News 24**

"Alcamo. Assegnate le deleghe agli assessori"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Alcamo. Assegnate le deleghe agli assessori

**di redazione**

Il sindaco di Alcamo Sebastiano Bonventre ha assegnato le deleghe agli assessori della sua giunta. Pasquale Perricone è stato nominato vicesindaco e ricoprirà anche gli incarichi dei settori urbanistica, servizi manutentivi e politiche comunitari; Gianluca Abbinanti economia, sport, istruzione e lavori pubblici; a Massimo Fundarò sono state assegnate le deleghe all'ambiente e verde pubblico, servizi cimiteriali, vivibilità, polizia urbana, patrimonio e protezione civile; Elisa Palmieri si occuperà di affari legali, cultura, turismo, spettacolo e servizi demografici; Ottilia Mirrione sviluppo economico, innovazione tecnologica e Suap; a Ilenia Francesca Settipani sono state assegnate le deleghe alla promozione sociale, politiche giovanili e pari opportunità

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da parte della Regione*****Sicilia News 24**

*"Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da parte della Regione"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da parte della Regione  
**di redazione**

Il sindaco di Francofonte Giuseppe Castania biasima il mancato riconoscimento dello stato di calamità al triangolo agrumicolo siracusano da parte del Governo regionale. "Si tratta, afferma il primo cittadino della patria dell'arancia rossa, dell'ennesima sgradita brutta sorpresa riservatoci dalla giunta Lombardo, che magnifica, privilegiandola la provincia etnea ". Anche il sindaco di Francofonte, Giuseppe Castania, biasima il provvedimento "discriminatorio" e "penalizzante" messo in atto dalla giunta Lombardo, che ha negato il riconoscimento dello stato di calamità naturale, per gli eventi metereologici straordinari dello scorso marzo, ai comuni agrumicoli della Provincia di Siracusa, Francofonte, Lentini e Carlentini, rinomati per la produzione delle arance rosse. " Si tratta, ha sottolineato il primo cittadino, di un atto che mortifica ancora una volta quella che è la vera "industria naturale" del territorio, a favore della quale in questi anni di governo non è stata predisposta alcuna misura di incentivazione al rilancio ed allo sviluppo. Nonostante le sollecitazioni degli enti locali, che stanno assistendo all'abbandono dei campi, nell'impotenza economica in cui si trovano ad operare , al comparto non è stata riservata alcuna attenzione, ma solo sgradite sorprese, che hanno decretato la chiusura di molte aziende, per salvare le quali non si è intervenuti nemmeno con azioni amministrative ordinarie di sostegno. Ancora più indignante l'esclusione dei nostri comuni dai benefit "tamponativi" che comporta lo stato di calamità se si pensa che invece ad altre realtà del catanese gli stessi sono stati garantiti da una politica campanilistica ed esclusivista".

< [Prec](#) [Succ](#) >

***Leggi tutto: Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da...***

Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da parte della Regione

**Sicilia News 24**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

Francofonte, il sindaco Castania tuona contro la mancata concessione dello stato di calamità da parte della Regione  
**di redazione**

Il sindaco di Francofonte Giuseppe Castania biasima il mancato riconoscimento dello stato di calamità al triangolo agrumicolo siracusano da parte del Governo regionale. "Si tratta, afferma il primo cittadino della patria dell'arancia rossa, dell'ennesima sgradita brutta sorpresa riservatoci dalla giunta Lombardo, che magnifica, privilegiandola la provincia etnea ". Anche il sindaco di Francofonte, Giuseppe Castania, biasima il provvedimento "discriminatorio" e "penalizzante" messo in atto dalla giunta Lombardo, che ha negato il riconoscimento dello stato di calamità naturale, per gli eventi metereologici straordinari dello scorso marzo, ai comuni agrumicoli della Provincia di Siracusa, Francofonte, Lentini e Carlentini, rinomati per la produzione delle arance rosse. " Si tratta, ha sottolineato il primo cittadino, di un atto che mortifica ancora una volta quella che è la vera "industria naturale" del territorio, a favore della quale in questi anni di governo non è stata predisposta alcuna misura di incentivazione al rilancio ed allo sviluppo. Nonostante le sollecitazioni degli enti locali, che stanno assistendo all'abbandono dei campi, nell'impotenza economica in cui si trovano ad operare , al comparto non è stata riservata alcuna attenzione, ma solo sgradite sorprese, che hanno decretato la chiusura di molte aziende, per salvare le quali non si è intervenuti nemmeno con azioni amministrative ordinarie di sostegno. Ancora più indignante l'esclusione dei nostri comuni dai benefit "tamponativi" che comporta lo stato di calamità se si pensa che invece ad altre realtà del catanese gli stessi sono stati garantiti da una politica campanilistica ed esclusivista".

< Prec Succ >